



A maggio forte balzo di ordini (+13,7%) e fatturato (+7,6%)

L'industria rafforza la ripresa

Dopo l'export extra Ue, anche i dati su fatturato e ordini rafforzano la ripresa dell'industria manifatturiera italiana.

L'Istat segnala a maggio un incremento dell'indice grezzo degli ordini del 13,7%, nel confronto con maggio dell'anno scorso, trainato da

mezzi di trasporto (+19,5%) e macchinari (+18,8%).

Positive anche le indicazioni per il fatturato, in aumento

tendenziale del 7,6%, con un incremento del 6,7% sul mercato interno e del 9,3% su quello estero.

Meneghello ▶ pagina 11

Industria. Scatto a maggio per fatturato e ordinativi: i ricavi salgono del 7,6% su base annua, le commesse del 13,7% rispetto al maggio del 2016

Dagli ordini segnali di ripresa duratura

Tutti i settori crescono: ai mezzi di trasporto (+19,5%) l'incremento record delle richieste

Matteo Meneghello

MILANO

Prove di crescita strutturale per il manifatturiero italiano. I segnali positivi del primo trimestre, oscurati da un aprile in frenata, trovano conferma a maggio, con il fatturato che scatta in avanti con un balzo dell'1,5% (+0,9% negli ultimi tre mesi rispetto ai tre mesi precedenti) ritornando sui livelli di dicembre. Lo afferma l'Istat nella nota periodica sulla situazione del fatturato e degli ordinativi dell'industria italiana, sottolineando che si tratta di un «significativo incremento congiunturale». Il dato annuo (la cifra è corretta per gli effetti del calendario, poichè i giorni lavorativi sono stati 22, come a maggio dell'anno scorso) sale fino al 7,6 per cento. Note positive anche per gli ordini, che a maggio sono aumentati del 4,3% rispetto al mese precedente (per trovare uno scostamento superiore è necessario risalire all'agosto dell'anno scorso), restano in flessione dell'uno per cento nella media degli ultimi tre mesi, ma fanno segnare un +13,7% rispetto a maggio dell'anno scorso.

L'andamento positivo di

maggio è dovuto all'incremento del mercato interno, che sale dell'1,6%, riprendendo dopo la parentesi di aprile il percorso di crescita del primo trimestre. L'indice dei ricavi sul mercato nazionale continua a salire, avvicinandosi alla soglia del 2010. Corre anche il fatturato estero, con un aumento dell'1,2 per cento. In termini tendenziali il fatturato totale cresce del 7,6 per cento, con una crescita del 6,7 per cento sul mercato interno e del 9,3 per cento su quello estero.

Gli indici destagionalizzati del fatturato segnano incrementi congiunturali per tutti i raggruppamenti principali di industria a eccezione dell'energia (-7,2%), particolarmente rilevante per i beni intermedi (+3,1%). Scostamenti positivi anche per i beni strumentali (+2,7%) e per i beni di consumo (+0,6%, con +1,9% per quelli durevoli e +0,4% per quelli non durevoli).

Guardando ai singoli settori, l'indice del fatturato corretto per gli effetti di calendario evidenzia una crescita significativa per la metallurgia (+14,1%), per la fabbricazione di computer, per prodotti di elettronica e ottica, apparec-

chi elettromedicali, apparecchi di misurazione e orologi (+12,1%) e per la fabbricazione di mezzi di trasporto (+10,9%). L'unica flessione è legata al settore residuale delle altre industrie manifatturiere e della riparazione e installazione di macchine ed apparecchiature (-5,9 per cento).

Anche per gli ordinativi entrano in campo i mercati registrati incrementi: +3,9% l'interno e +4,9% l'estero. L'analisi puntuale degli ordini evidenzia una crescita dell'indice grezzo del 13,7% rispetto a maggio dell'anno scorso, con una punta del +19,5% legato alle imprese dell'industria dei mezzi di trasporto. Gli ordinativi mostrano invece incrementi particolarmente rilevanti per la fabbricazione di mezzi di trasporto (+19,5%) e la fabbricazione di macchinari e attrezzature (+18,8 per cento).

Prosegue quindi la crescita dell'auto con ritmi superiori alla media, mentre la performance dei macchinari è legata strettamente agli incentivi del piano Industria 4.0; una recente analisi di Federmacchine ha evidenziato, per tutto il 2017 una previsione di crescita della produzione del 4,1% crescerà, del 4,1%, con un consumo in aumento del 5%, trainato so-

prattutto dalle consegne dei costruttori italiani che saliranno, del 6,4 per cento.

L'incide di volume del fatturato, ottenuto depurando l'indice del fatturato dalla componente di prezzo, segna infine un incremento dell'1,9% rispetto ad aprile e dello 0,6 per cento nella media degli ultimi tre mesi rispetto ai tre mesi precedenti.

Complessivamente, la performance dei ricavi è in linea con il buon risultato della produzione industriale di maggio. L'exploit degli ordini invece fa ben sperare per i prossimi mesi (gli analisti tendono a considerarlo un dato anticipatore).

«Il dato di oggi sugli ordinativi industriali, +13,7 per cento, e quello dell'altro giorno sulla crescita dell'export extra Ue che segna un +9,1 per cento dall'inizio dell'anno - ha detto il ministro dello Sviluppo economico, Carlo Calenda - dimostrano che puntare su investimenti, industria ed internazionalizzazione per rimettere in moto la crescita è stata la scelta giusta. Per coinvolgere sempre più imprese e lavoratori in questo percorso virtuoso vanno rafforzati gli strumenti del Piano Industria 4.0 e del Piano straordinario sul made in Italy».

LA SPINTA

Calenda: scelta giusta puntare su investimenti, Industria 4.0 e Made in Italy per riportare il Paese sulla via dello sviluppo

Il polso della manifattura

Fatturato totale corretto per gli effetti di calendario e ordinativi totali grezzi per settore di attività economica.
Maggio 2017 su maggio 2016, var. % (base 2010=100)

	Metallurgia e prodotti in metallo	Fatturato +14,1%		Attività manifatturiere	Fatturato +7,7%
	Ordinativi +13,7%			Ordinativi -	
	Computer, elettronica e ottica, apparecchi elettromedicali	Fatturato +12,1%		Attività estrattive	Fatturato +6,2%
	Ordinativi +10,4%			Ordinativi -	
	Mezzi di trasporto	Fatturato +10,9%		Apparecchiature elettriche e per uso domestico non elettriche	Fatturato +6,2%
	Ordinativi +19,5%			Ordinativi +13,9%	
	Macchinari e attrezzature	Fatturato +8,9%		Industria del legno, della carta e stampa	Fatturato +5,5%
	Ordinativi +18,8%			Ordinativi +9,7%	
	Coke e prodotti petroliferi raffinati	Fatturato +8,6%		Prodotti farmaceutici di base e preparati farmaceutici	Fatturato +3,0%
	Ordinativi -			Ordinativi +3,3%	
	Prodotti chimici	Fatturato +8,6%		Industrie tessili, abbigliamento, pelli e accessori	Fatturato +2,7%
	Ordinativi +11,1%			Ordinativi +11,7%	
	Gomma e materie plastiche	Fatturato +8,4%		Altre industrie manifatturiere	Fatturato -5,9%
	Ordinativi -			Ordinativi -	
	Alimentari, bevande e tabacco	Fatturato +7,8%		Generale	Fatturato +7,6%
	Ordinativi -			Ordinativi +13,7%	

Fonte: Istat



Indici destagionalizzati

● Dati depurati, mediante apposite tecniche statistiche, dalle fluttuazioni attribuibili alla componente stagionale (dovute a fattori meteorologici, consuetudinari, legislativi, eccetera) e, se significativi, dagli effetti di calendario. Questa trasformazione dei dati è la più idonea a cogliere l'evoluzione congiunturale di un indicatore

